

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI P O R D E N O N E

Sono presenti i signori: Pavan Giovanni, Agrusti Michelangelo, Bianchettin Donatella, Marchiori Alberto, Pascolo Silvano, Piccoli Luigi.

Funge da Segretario la dott.ssa Emanuela Fattorel, coadiuvata dalla dott.ssa Cristiana Basso, Vice Segretario generale

DELIBERA N. 9 della seduta di GIUNTA CAMERALE N°1 del 02/02/2017

Approvazione del Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza - triennio 2017-2019 della Camera di Commercio e di ConCentro

Il Presidente ricorda che il 28.11.2012 è entrata in vigore la legge n. 190 del 06.11.2012 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha introdotto nuove misure e migliorato quelle esistenti al fine di coordinare l'attuazione di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione.

La legge citata si proponeva, con la previsione di varie misure di prevenzione e con l'adozione di una pluralità di strumenti, il conseguimento dei seguenti tre obiettivi strategici:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il Presidente, in attuazione della legge citata, richiama:

- la precedente delibera n. 5 del 29.01.2013 con la quale la Giunta aveva provveduto a nominare il Segretario Generale - dott.ssa Emanuela Fattorel - Responsabile della prevenzione della corruzione della Camera di Commercio di Pordenone, come previsto dall'art. 1, comma 7 della legge in argomento;
- la delibera dell'Amministratore Unico di ConCentro n. 5 del 01.04.2014 con la quale è stato nominato Referente aziendale per la corruzione il Direttore dott. Luca Penna;
- i Piani triennali anticorruzione approvati nel corso degli anni precedenti a partire dal 2013, che con la presente delibera si intende implementare a scorrimento per il triennio 2017-2019.

Il Presidente informa che la pianificazione della trasparenza - la quale fino al 2016, in base al D.Lgs. n. 33/13 previgente, avveniva con l'adozione di uno specifico documento denominato "Programma triennale trasparenza e integrità" - è stata integrata a partire dall'annualità 2017 nel Piano triennale prevenzione corruzione oggetto del presente provvedimento, il quale in apposita sezione descrive l'organizzazione dei flussi informativi che l'Ente si dà per garantire l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati e dei documenti. Il Piano prevenzione corruzione d'ora in poi viene, pertanto, ridenominato Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza (P.T.P.C.T.).

Con la modifica apportata dal legislatore, oltre a semplificare gli adempimenti in materia, ha voluto attribuire alla trasparenza ancora maggiore incisività, quale misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione, in quanto strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Il D.Lgs. n. 33/13 varato in attuazione della L. n. 190/12 per disciplinare questo istituto è, infatti, stato recentemente innovato ad opera del D.Lgs. n. 97/16, ridefinendo il principio generale della trasparenza come "*accessibilità totale dei dati*

e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Il D.Lgs. n. 97/16, che revisiona e semplifica le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, ha inoltre:

- a) razionalizzato gli obblighi di pubblicazione, i quali richiederanno una revisione della sezione del sito "Amministrazione trasparente", che verrà completata nel corso dei primi mesi del 2017;
- b) disciplinato una nuova forma di accesso civico – definito dall'ANAC "accesso civico generalizzato" – di contenuto più ampio di quello previsto dalla precedente formulazione (accesso civico, che rimane disponibile per accedere agli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria), in quanto non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati, i documenti e le informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è statuito un obbligo di pubblicazione.

A supporto dell'attività di interpretazione ed applicazione del D.Lgs. n. 97/16 sono intervenute alcune linee guida dell'ANAC con l'intento di fornire le prime indicazioni operative sull'attuazione:

- a) degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni – delibera n. 1310 del 28.12.2016;
- b) del nuovo accesso civico generalizzato, in aggiunta all'accesso civico ed all'accesso alla documentazione amministrativa di cui alla L. n. 241/90 – delibera n. 1309 del 28.12.2016.

Il Presidente ricorda che il Piano triennale, per la parte relativa alla prevenzione della corruzione – inizialmente impostato in base alla prima versione del Piano nazionale anticorruzione (PNA) e del supporto fornito da Unioncamere nazionale - è stato via via revisionato/implementato sulla base della seguente documentazione:

- gli aggiornamenti del PNA varati dall'ANAC nel corso degli anni 2015 e 2016 (per quest'ultimo la delibera n. 831 del 03.08.2016);
- le linee guida/raccomandazioni emesse dall'ANAC;
- il supporto documentale e metodologico fornito da Unioncamere nazionale.

In questa ottica il Piano prevenzione corruzione adottato nel 2016 già includeva una serie importante di miglioramenti nell'ambito della prevenzione della corruzione, dettagliatamente descritti nella delibera di Giunta n. 7 del 29.01.2016 a cui si rinvia, che è possibile confermare anche per il 2017.

Le modifiche normative che è necessario recepire nel Piano oggetto del presente provvedimento ai sensi della delibera ANAC n. 831 del 03.08.2016 – oltre alla già citata integrazione della trasparenza con contestuale soppressione del Programma triennale trasparenza e integrità – riguardano:

1. la presa d'atto dell'unificazione del ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza in capo ad un unico soggetto, il quale deve poter disporre di adeguata struttura di supporto per poter esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività; in questo caso è sufficiente la presa d'atto dell'unificazione delle responsabilità in argomento in capo al Segretario Generale, già precedentemente nominato tale (RPC con delibera n. 5 del 29.01.2013 e RPT con delibera n. 13 del 30.01.2014), confermando altresì lo svolgimento del ruolo anche per l'azienda speciale ConCentro; il RPCT svolge il proprio ruolo coadiuvato dai Referenti trasparenza e corruzione della Camera di Commercio e di ConCentro;
2. la revisione degli obblighi di pubblicazione all'interno delle sezioni "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Camera di Commercio e

- di ConCentro, con la previsione di un termine entro cui completarla; viene previsto un obiettivo ad hoc;
3. maggior coinvolgimento dell'organo di indirizzo nella formulazione di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, volti a promuovere maggiori livelli di trasparenza; si prevede di pubblicare alcuni "dati ulteriori";
 4. curare la partecipazione/coinvolgimento degli stakeholder nella fase di elaborazione e attuazione del Piano, attraverso la disponibilità di una consultazione pubblica accessibile dal sito istituzionale, avviata a gennaio 2016, che rimane sempre a disposizione per coloro che volessero intervenire con contributi e osservazioni;
 5. disciplinare i differenti istituti per accedere ai dati ed alla documentazione della pubblica amministrazione, a seguito dell'introduzione di un nuovo accesso civico, denominato "generalizzato", che si presenta molto più ampio di quello previsto dalla precedente formulazione del D.Lgs. n. 33/13, in quanto riconosce a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, l'accesso ai dati ed ai documenti detenuti dalle P.A. (quindi oltre i dati/documenti di cui vi è l'obbligo di pubblicazione, per accedere ai quali, in caso di mancata pubblicazione, è disponibile l'accesso civico), nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento. Viene quindi previsto in merito l'adozione di un regolamento sull'accesso, in aggiunta all'accesso documentale già disciplinato dal Regolamento sulla L. 241/90, che disciplini in modo organico e coordinato i profili applicativi delle diverse forme di accesso (accesso documentale, accesso civico e accesso civico generalizzato).

Con riferimento, dunque, al nuovo aggiornamento del PNA adottato dall'ANAC con propria delibera n. 831 del 03.08.2016, non si individuano altri ambiti e o criticità da migliorare all'interno di questo documento e del processo di risk management, oltre a quelli già elencati appresso.

Il Presidente evidenzia, tuttavia, che il presente Piano dovrà essere sottoposto a futura revisione - non prima di disporre di un quadro assestato in merito - in relazione alla ridefinizione delle funzioni e dei compiti del sistema camerale effettuata dal D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016, nel caso tale ridefinizione comporti la necessità di aggiornare la Mappatura dei processi e conseguentemente l'analisi dei rischi correlati alle nuove attività.

Il PTPCT richiama, altresì, gli obiettivi strategici già definiti nel Piano della Performance approvato in data odierna, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Il Presidente informa che il Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza triennio 2017-2019 proposto per l'approvazione tiene anche conto degli esiti dell'attività di monitoraggio effettuata dal RPCT a chiusura dell'anno 2016 per la CCIAA e per ConCentro, che non ha evidenziato criticità a fronte del conseguimento delle misure preventive pianificate. Le relazioni semestrali e annuale predisposte (quest'ultima anche nel formato richiesto dall'ANAC) per l'attività di prevenzione della corruzione ed i report semestrali di monitoraggio dello stato di aggiornamento della sezione del sito Amministrazione Trasparente - che sono disponibili nel sito istituzionale - evidenziano le attività svolte e quelle da avviare con i risultati via via conseguiti, unitamente all'assenza di criticità.

Il Presidente informa, infine, che dall'apertura della consultazione pubblica aperta da gennaio 2016, per raccogliere contributi utili a migliorare l'attività di prevenzione della corruzione, non sono giunte a tutt'oggi segnalazioni.

LA GIUNTA

Udito l'esposto del relatore;
Vista la legge n. 190 del 06.11.2012;
Visti i D.Lgs. n. 33/13 e n. 97/16;
Viste le delibere/determinazioni dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
Richiamato il Piano nazionale anticorruzione approvato dall'ANAC in data 11.09.2013 e successivi aggiornamenti del 2015 e del 2016;
Richiamate le precedenti delibere n. 5 del 29.01.2013 e n. 13 del 30.01.2014;
Richiamato il vigente Regolamento della Giunta;
Visto l'esito della votazione di seguito riportato, all'unanimità,

n. presenti	6
n. astenuti	0
n. contrari	0
n. favorevoli	6

DELIBERA

- a) di prendere atto dell'unificazione dei ruoli di Responsabile prevenzione corruzione e di Responsabile trasparenza in capo al Segretario Generale dott.ssa Emanuela Fattorel, già nominato tale con precedenti delibere n. 5 del 29.01.2013 e n. 13 del 30.01.2014, confermando tali responsabilità anche per l'azienda speciale ConCentro, considerata la gestione in comune del processo di risk management; il RPCT opera con il supporto dei Referenti per la trasparenza e la corruzione di Camera e di ConCentro e dell'ufficio Pianificazione/Controllo;
- b) di approvare l'esito dell'attività di monitoraggio effettuata dal Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT) a chiusura dell'anno 2016 per la Camera e per ConCentro, disponibili nel sito istituzionale;
- c) di approvare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione - triennio 2017-2019" della Camera di Commercio e della sua azienda speciale ConCentro, contenuto nell'allegato "A" al presente provvedimento, composto da un documento principale e da n. 7 allegati, comprendenti le schede rischio differenziate per la Camera di Commercio e ConCentro, nonché la programmazione della trasparenza; il PTPCT richiama gli specifici obiettivi strategici definiti nel Piano della performance triennio 2017-2019 per la prevenzione della corruzione e per la promozione di maggiori livelli di trasparenza;
- d) di dare mandato al RPCT, con il supporto dei Referenti per la trasparenza e la corruzione, di attuare le misure previste nel Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza definito al punto b).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.